



Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione

Studio legale
80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174
C.F. PRNGCR74P25F839Z
E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER L'OMOLOGA

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. ART. 67 CCII

Per: il sig. Mariano Ramondini, [REDACTED]

[REDACTED], rappresentato e assistito dall'avv. Giancarlo Parente (C.F.PRNGCR74P25F839Z) del foro di Napoli, in forza di separata procura, con domicilio eletto presso il suo studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174 (pec: giancarloparente@avvocatinapoli.legalmail.it)

1-SULL'AMMISSIBILITA' ALLA PROCEDURA E NORMATIVA APPLICABILE

Nel caso di specie sussistono i presupposti di ammissibilità, soggettivi e oggettivi, richiesti per l'applicazione della disciplina di cui alla legge 3/2012, anche secondo la più recente formulazione di cui al Codice della Crisi di Impresa. Invero, sul punto è opportuno evidenziare che la domanda di nomina del gestore è stata depositata presso OCC Medi in data 27/06/2022, è stata protocollata al n°25/2022 in pari data ed il gestore ha accettato la nomina in data 30/06/2022. È dunque parere dello scrivente che la normativa applicabile resti la L. 03/2012, in quanto per "domanda di accesso alle procedure da sovraindebitamento" ai sensi dell'art. 390 CCII dovrebbe intendersi la domanda depositata per la nomina del gestore, la quale dà l'avvio alla procedura. Ad ogni buon conto si ritiene opportuno, per comodità del gestore e del giudicante, analizzare i profili ammissibilità sia alla luce dei requisiti previsti dalla L.03/2012 che dal CCII.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera "e" del codice della crisi, il ricorrente può essere definito quale "consumatore" che ha agito per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale ed attualmente versa in uno stato di sovraindebitamento, così come inteso dalla lettera "c" del predetto comma; allo stesso modo il ricorrente può essere definito consumatore ai sensi dell'art. 6 co. 2 lett. "b" in quanto non ha mai contratto debiti per scopi imprenditoriali, commerciali, artigiani o professionali e risulta sovraindebitato essendovi il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile che ha determinato la rilevante difficoltà ad adempiere le stesse. Come si può notare il requisito previsto dalla L.03/2012 risulta più stringente rispetto a quello posto dall'art. 2 CCII, il quale ha sostanzialmente allargato il concetto al generico stato di crisi (lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza) o di insolvenza (lo stato del debitore che si manifesta attraverso inadempimenti che dimostrino l'impossibilità ad adempiere). Il ricorrente può essere definito sovraindebitato sia in base al disposto di cui all'art. 6 L.03/2012 che secondo l'art. 2 del CCII.

Il ricorrente ha fornito tutta la documentazione idonea a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale, tenendo distinti le masse attive e passive. La documentazione fornita è stata inoltre integrata da quella ottenuta dal gestore della crisi in sede di verifica dell'attivo e del passivo patrimoniale

Il ricorrente si trova in stato di sovraindebitamento per aver contratto debiti derivanti da una serie di contratti di credito al consumo, un mutuo fondiario e per avere ingenti pendenze con Agenzia Entrate Riscossione.

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

Come infra meglio dettagliato, i debiti accumulati ammontano a ?circa.

2-ESPOSIZIONE ANALITICA DELL'ATTIVO PATRIMONIALE DEI DEBITORI

Mariano Ramondini:

1. Reddito da lavoro dipendente a tempo indeterminato € 2.500,00 al mese (€ 33.605,00/anno)
2. Mobili di arredo (comproprietà 50% con la moglie) € 1.000,00 (valore del 50%)
3. Conto corrente Deutsche Bank giacenza media € 749,80
4. Immobile [REDACTED] valore (in base ai valori OMI II semestre 2021) €186.900,00;
5. Usufrutto per 1/3 [REDACTED]
6. Autovettura tipo Renault Clio [REDACTED] immatricolata il 28/04/2008 (acquistata usata in data 12/05/2009) valore attuale € 2.000,00
7. Motoveicolo tipo Honda CB 500 tg. [REDACTED] valore € 2.400,00

3-ESPOSIZIONE ANALITICA DEL PASSIVO PATRIMONIALE DEL DEBITORE

RAMONDINI MARIANO:

1. Prestitalia S.p.a. prestito contro cessione del quinto n°4900223671 (pari ad € 400,00/mese) del 22/11/2021, l'importo richiesto è stato utilizzato per estinzione prestito Deutsche € 2.546,01, prestito Credit Agricole € 1.431,24, precedente prestito Prestitalia € 24.220,35. La rimanente parte di € 14.312,66 è stata utilizzata per restituire prestiti ricevuti da amici e familiari; il credito accertato dal gestore ammonta ad € 40.631,74.
2. Credit Agricole prestito personale n°466/01083655, erogato in data 22/12/2017, il capitale a scadere al 31/12/2020 € 1.662,45, rate scadute alla stessa data € 1.592,54, il ricorrente non è in possesso del contratto; il debito è stato interamente saldato;
3. Credit Agricole mutuo ipotecario n°466/00843833, erogato il 12/10/2012, al 31/12/2020 il capitale a scadere è pari ad € 42.606,05, l'importo rate scadute alla stessa data è pari ad € 16.426,63; in base alla dichiarazione di credito resa in data 25/05/2022 a questo procuratore l'importo dovuto è pari ad € 62.799,88;
4. IFIS NPL S.p.a. (cessionario Findomestic Banca) debito residuo € 900,71, il debito nasce da una carta di credito revolving di cui il ricorrente non trova più il contratto, come dichiarato dalla IFIS mediante certificazione ex art. 50 TUB inviata al sottoscritto procuratore in data 25/05/2022.
5. INPS mutuo ipotecario n°048201500003064 del 15/12/2015 rep.16480 – racc. 9565, la sofferenza attualmente ammonta ad € 30.056,72 quota capitale, € 3.500,88 quota interessi convenzionali, € 1.457,94 interessi di mora, per complessivi € 35.015,54. La somma mutuata era pari ad € 180.000,00, da restituirsi in 25 anni con 50 rate semestrali (da pagarsi al 30 giugno ed al 30 dicembre di ogni anno per un importo approssimativo di € 3.900,00 a rata) e fu utilizzata per l'acquisto dell'attuale abitazione. Attualmente il debito complessivo (capitale mutuato, interessi convenzionali e interessi moratori e penale di risoluzione) come accertato dal gestore è pari ad € 194.770,93.
6. IBL Banca S.p.a. finanziamento personale n°683248 del 01/08/2016, capitale netto mutuato € 24.356,24, capitale netto erogato al netto delle spese € 23.348,91, totale da restituire € 28.080,00

*Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione*

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

da restituire in 72 rate mensili da € 390,00, il prestito veniva richiesto per sostituire una precedente delega di pagamento sempre verso IBL Banca S.p.a. e si è estinto con il pagamento della rata di settembre 2022.

7. Agos finanziamento personale n°62643763 del 2019, importo erogato € 8.147,05, importo da restituire € 10.869,80 con 108 rate da € 98,85, il debito rimanente al 16/09/2022, accertato dal gestore è pari ad € 7.638,60.
8. Banca Popolare di Bari S.p.a. scoperto di c/c n°01/115/1003337 (filiale n°115 di Napoli), totale dovuto € 4.998,26, vi è un tentativo di transazione per definire il debito con 36 rate mensili da € 138,88; il credito dichiarato a questo procuratore in data 05/10/2022 è di € 3.283,65.
9. BNL Gruppo BNP Paribas scoperto di conto corrente n.453500000001737 per € 535,17 come accertato dal Gestore; carta di credito n°100027965547 debito per euro 4.596,85 come accertato dal Gestore. Per un totale di € 5.132,02.
10. ADER € 24.306,66, accertati dal gestore della crisi, da attribuirsi in chirografo non avendo ADER invocato alcun privilegio.
11. Comune di Napoli – Tari: il debito accertato dal gestore è pari complessivamente ad € 2.124,00 per l'omesso versamento dell'imposta smaltimento rifiuti per gli anni dal 2016 a 2022 (come da avvisi di accertamento inoltrati al gestore ma mai comunicati al ricorrente).

ELENCO CREDITORI E TOTALE DEBITO

CREDITORE	TIPOLOGIA	DATA EROGAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO RATA/NUMERO	IMPORTO RIMANENTE	SOFFERENZA
PRESTITALIA	CESSIONE QUINTO	01/01/22	42.550,65	49.680,00	414,00/120	40.631,74	NO
CREDIT AG	MUTUO IP	12/10/12	80.000,00	111.592	619,96/180	63.635,44	SI
INPS	MUTUO IP	15/12/15	180.000,00	196.339,5	3926,79/50	194.770,93	SI
IBL	PRESTITO PERSONALE	01/08/16	23.348,91	28.080	390,00/72	0,00	estinto
AGOS	PRESTITO PERSONALE	2019	8.147,05	10.869,8	98,85/108	7.638,60	NO
BPB	SCOPERTO C/C	2021				3.283,65	NO
BNL	SCOPERTO C/C E CARTA CREDITO					5.082,17	SI
Findomestic Ceduto IFIS	CARTA REVOLVING	2003	20.759,00	900,71	160	900,71	SI
ADER	VARIE					24.306,66	SI
Comune Na	Sanzioni Amm.			472,67		472,67	SI

*Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione*

*Studio legale
80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174
C.F. PRNGCR74P25F839Z
E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it*

Comune Na	TARI					1.936,30	SI
TOTALE						341.823,11	

4-SPESE NECESSARIE ALLA SOPRAVVIVENZA E NUCLEO FAMILIARE

Nucleo familiare: il nucleo familiare è composto dalla moglie [REDACTED], con la quale risulta sposato dal 16/07/1999 in separazione dei beni e dal figlio [REDACTED], studente universitario non economicamente autosufficiente.

RIEPILOGO SPESE SOSTENTAMENTO

SPESA	IMPORTO MENSILE
TARI	€ 32,60
CONDOMINIO E ACQUA	€ 82,12
ENIGAS	€ 74,90
ENEL	€ 54,15
RCA	€ 171,00
TASSA PROPRIETA' VEICOLI	€ 291,34
BOX AUTO	€ 45,00
REVISIONE AUTO	€ 2,80
TASSE UNIVERISTARIE	€ 99,67
TELEFONO E INTERNET	€ 60,00 (30 abb. + 30 ricariche)
ALIMENTI E CURA DELLA PERSONA	€ 800,00
TRASPORTI E BENZINA	€ 235,00
SPESE MEDICHE	€ 100,00
TABACCHI	€ 80,00
TOTALE	€ 2.128,58

Soglia di povertà assoluta secondo ISTAT nel 2020: **euro 1.139,20**

REDDITO

La fonte di **reddito del nucleo familiare** è costituita sia dallo stipendio (€2.500,00/mese) del Ramondini che dallo stipendio della moglie (pari a circa € 1.400,00/mese), **con un reddito medio mensile complessivo pari ad € 3.900,00.**

*Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione*

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

SULLA DEFINITIVA INCAPACITÀ A POTER ADEMPIERE

Appare evidente che, allo stato, per il ricorrente, si è venuta a determinare la definitiva incapacità a poter adempiere alle proprie obbligazioni, causata dallo squilibrio tra entrate economiche disponibili, spese mensili necessarie al sostentamento della famiglia ed i debiti accumulati.

ENTRATA MENSILE	2.500,00 -
FABBISOGNO MENSILE	2.128,58
REDDITO DISPONIBILE MENSILE	371,42
RATA MUTUO INPS	650,00
RATA MUTUO CREDIT	619,96
RATA PRESTITALIA	400,00
RATA CREDIT PRESTITO PERSONALE	156,52
RATA IBL	390,00
RATA AGOS	98,85
TOTALE RATE MENSILE	2.315,33
SQUILIBRIO	-1.943,91

È evidente che tale squilibrio, pari ad un saldo negativo di € 1.943,91 su base mensile, sia parzialmente compensato dalle entrate generate dalla moglie del ricorrente pari a circa € 1.400,00.

SITUAZIONE PERSONALE

Il ricorrente non si è indebitato pensando di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, tuttavia il corso degli eventi, associato ad una valutazione effettuata in modo quanto meno superficiale del merito creditizio da parte degli istituti eroganti, lo hanno condotto all'attuale situazione di sovraindebitamento.

Cercheremo quindi di ricostruire gli eventi che hanno condotto al sovraindebitamento, per quanto possibile, considerando che gli stessi risultano risalenti a molti anni or sono.

Nel 1999 il ricorrente chiede un mutuo presso la banca UCB per l'importo di £ 160.000.000 (pari a circa € 82.000) per l'acquisto di un immobile posto in Pozzuoli (NA) alla via Vecchia San Gennaro n°101. L'appartamento in questione fu così acquistato il 13/12/1999 per la somma di £ 195.000.000 attraverso l'intermediazione immobiliare della Lisard s.r.l. (il cui costo fu pari a £ 8.100.000). Oltre ai costi per l'acquisto il ricorrente provvide anche alla ristrutturazione dell'immobile la cui spesa ammontò a circa £ 35.000.000 ed all'arredo, compreso l'acquisto di una cucina nell'anno 2004. Il mutuo era in regolare ammortamento ed il ricorrente non aveva alcun problema a sostenerne il peso, poiché all'epoca guadagnava circa £ 1.650.000, la rata era pari a £ 936.187 e poteva contare sul contributo derivante dallo stipendio della moglie (lavoro part time presso un laboratorio di geo tecnica di ██████████) pari a circa £ 800.000. Nel 2007, precisamente il 05 dicembre, il ricorrente decise di sostituire il mutuo concesso da UCB Banca, che prevedeva un tasso variabile pari al 3,60% annuo più 1,5 punti su media Euribor a un mese, con un mutuo INPDAP più conveniente, a tasso fisso del 3,97%, che veniva erogato per un importo complessivo di € 65.742,03 da restituire in 15 anni con 30 rate semestrali di importo pari ad € 2.907,74 ciascuna (ovvero circa € 484,62 al mese). Anche durante tale periodo il ricorrente non aveva nessun problema a sostenere il peso economico del mutuo, sebbene le spese familiari fossero aumentate per l'arrivo (nel 2000) del figlio ██████████ infatti nel 2007 il ricorrente poteva fare affidamento su uno stipendio di circa € 1.700,00, mentre la moglie guadagnava circa 500/600 euro al mese e tanto era sufficiente anche a poter mettere da parte un po' di risparmi.

Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

Tuttavia, la moglie in data 01/07/2008 veniva licenziata ed in data 22/10/2008 veniva accettata la domanda per il trattamento ordinario di disoccupazione, che comunque garantì per il periodo previsto dalla legge all'epoca vigente (circa 9 mesi) un'entrata che risultava utile a poter ancora gestire le necessità familiari.

Purtroppo la moglie dell'istante non trovò un nuovo lavoro e trovandosi in uno stato di depressione per la situazione generata dalla disoccupazione, il 28/02/2012 decise di costituire una società, la [REDACTED] s.a.s., la quale iniziò ad operare nel 2014, con la speranza di poter nuovamente contribuire alle esigenze della famiglia. Fu per tale ragione che il ricorrente, dipendente pubblico con contratto di lavoro a tempo indeterminato, richiese un mutuo ipotecario, concesso dalla Credit Agricole in data 12/10/2012, per un importo pari ad €80.000,00, ovvero per rendere operativa la società appena costituita dalla moglie ed affrontare le spese di avviamento (locazione di un immobile ad uso commerciale, acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche e tutto quanto necessario), avendo già sostenuto la spesa per l'acquisto della licenza dalla Puerto Svago, ma anche per consolidare i debiti in precedenza contratti. L'azienda non decollò mai e dopo pochi anni di attività chiuse nel 2019 (cfr. visura camerale) e fu cancellata il 22/12/2021, lasciando tuttavia un pesante debito in eredità al ricorrente.

Nel 2015, ancora, il ricorrente decideva di vendere l'immobile di Pozzuoli per trasferirsi a Napoli, dove attualmente abita, affinché la moglie potesse essere più vicina alla famiglia ed al locale dove svolgeva la piccola attività imprenditoriale ([REDACTED]), ma soprattutto per consentire al figlio di poter frequentare un liceo napoletano senza dovergli far subire lo stress di lunghe trasferte. Nello stesso periodo il ricorrente si avvantaggiava di un incarico, con trasferimento a nuovo incarico [REDACTED] che gli garantiva un notevole miglioramento del trattamento economico, il quale arrivava ad essere di circa € 3.000,00 mensili.

Con il prezzo incassato dalla vendita dell'immobile flegreo, pari ad € 185.000,00 l'istante estingueva il mutuo INPDAP del 2007 (cfr. contratto di vendita). Il nuovo immobile, posto [REDACTED], veniva così acquistato il 15/12/2015 per il prezzo di € 180.000,00, dei quali €165.000,00 venivano pagati mediante l'erogazione di nuovo mutuo INPS (quello attualmente in sofferenza), mentre la differenza veniva pari ad € 15.000,00 veniva pagata a mezzo assegni bancari firmati dal Ramondini ed intestati al sig. [REDACTED] mentre la differenza erogata sul mutuo veniva utilizzata per i la vori di ristrutturazione dell'appartamento.

Ciò a riprova del fatto che l'istante si trovava ancora in una situazione che gli consentiva (o almeno gli rendeva plausibile) di poter pagare le proprie obbligazioni, ma che in modo subdolo lo stava portando verso una situazione di default. Or bene nel 2016 l'istante chiedeva un mutuo rimborsabile con mandato a pagare sullo stipendio alla IBL Banca (oggi ceduto alla Marzio Finance) proprio al fine di rinnovare una precedente delega (cfr. comunicazione del 28/06/2016 "richiesta compilazione allegati ministeriali per rinnovo delega Ramondini") ed "alleggerire" il peso delle rate già gravanti sullo stipendio.

Peraltro, durante tale periodo, il Ramondini poteva contare sulla attribuzione del compito di coordinatore della task force immigrazione composta dai team leader dell'European Border and coast guard Agency Frontex, con attività di rappresentanza della direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere presso la sede italiana dell'EURTF (European Regional Task Force), con sede a Catania (v. foglio matricolare). Tale compito gli garantiva un'ulteriore entrata derivante dalle indennità di missione, poiché l'incarico prevedeva la sua presenza dove avvenivano gli sbarchi dei clandestini, il che portava l'entrata mensile a circa € 3.000,00, considerando altresì che le indennità di missione non erano soggette a tassazione!

*Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione*

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

Tuttavia, a causa del peggioramento delle condizioni di salute della madre, il Ramondini era costretto a chiedere dapprima [REDACTED] in data 22 settembre 2020, che gli consentiva di poter usufruire di lunghi permessi per assistere il genitore malato ed infine, non essendoci miglioramenti, a febbraio 2022 chiedeva di essere nuovamente ritrasferito [REDACTED] (dove presta attualmente servizio) per poter stare vicino alla madre, rinunciando così alla entrata derivante dalle indennità di missione e probabilmente anche ad una promozione.

Nel 2017 l'istante chiedeva un prestito personale alla Credit Agricole per consolidare il pagamento di debiti precedenti.

Nel 2019, ancora, chiedeva un prestito AGOS per consolidare un precedente prestito, sempre erogato da AGOS, al fine di poter allungare la durata con una rata più leggera.

La situazione stava divenendo difficile da sostenere, così nel 2021, sempre nella speranza di poter iniziare a riappropriarsi della propria situazione finanziaria, l'istante chiedeva un prestito a Prestitalia di circa €40.000,00, con il quale estingueva precedenti impegni con la stessa Prestitalia per €24.220,35, con Deutsche Bank per € 2.546,01 e con Credit Agricole per € 1.431,66. La parte restante del credito erogato veniva impiegata per restituire denaro ad amici e parenti che lo avevano prestato, mentre circa 6.000,00 restavano sul conto del Ramondini e venivano utilizzati per far fronte ad una transazione tra la società La Mariquita e AMCO (n.q. cessionaria di Banca Popolare di Bari), per un debito di originari € 13.917,71, definito per € 6.000,00 il cui terzo assuntore era per l'appunto il ricorrente.

Ad oggi chiaramente il peso delle rate supera la quota parte dello stipendio necessaria a garantire la sopravvivenza del nucleo familiare. Ciò non di meno il ricorrente non vuole in alcun modo sottrarsi alle proprie obbligazioni e **non si potrà sottovalutare, ai fini dell'ammissibilità della proposta, che intende pagare con il piano il 100% dei propri debiti, falcidiando i soli interessi legali futuri che dovrebbero maturare in seguito alla plausibile omologa!**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come ampiamente illustrato nel paragrafo relativo alla descrizione dell'attivo, l'unico immobile assoggettabile alla eventuale procedura liquidatoria (che qui si considera quale quella prevista dall'art. 14 ter L.03/2012) è quello di proprietà del ricorrente.

Per quanto attiene i due veicoli, di proprietà dell'istante, hanno un valore irrisorio e soprattutto costituisce l'unico modo per il ricorrente di potersi spostare, dunque pur non essendo utilmente liquidabili per ottenere un vantaggio per i creditori, hanno, al contrario un valore marginale alto per il ricorrente ed il suo nucleo familiare. Ad ogni buon conto il controvalore economico dei veicoli sarà messo a disposizione del piano.

In definitiva l'intero patrimonio prontamente liquidabile è rapportabile al solo reddito prodotto e generato dall'attività di lavoro subordinato svolta dal ricorrente.

Azioni esecutive in corso: notifica precetto pagamento da parte di INPS non ancora iscritto a ruolo.

La gravità della situazione è stata chiaramente ingenerata da una cattiva pratica seguita dagli istituti che hanno erogato il finanziamento, i quali hanno ommesso di effettuare le verifiche circa la sostenibilità delle rate di volta in volta previste per la restituzione dei finanziamenti, ai sensi dell'art. 124 t.u.b., fondando la possibilità della restituzione del prestito unicamente sulla solida, per quanto allo stato insufficiente, busta

*Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione*

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

paga del ricorrente, senza tener conto dei finanziamenti già gravanti sulla stessa ma soprattutto senza tener conto delle spese necessarie alla sopravvivenza del nucleo familiare.

LA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

Considerato tutto quanto sopra esposto, il ricorrente intende proporre ai propri creditori un "piano del consumatore" a norma dell'art. 67 CCII, offrendo la soddisfazione integrale di tutti i debiti con la sola falcidia degli interessi futuri.

La proposta di piano ipotizzabile è la seguente:

PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE

CREDITORE	TIPO	DOVUTO €	FALCIDIA %	OFFERTO €
OCC	prededuzione	12.549,59	0	12.549,59
Advisor	prededuzione	10.000,00	0	10.000,00
Inps	ipotecario	194.770,93	0	194.770,93
Credit	ipotecario	62.799,88	0	62.799,88
Prestitalia	chirografo	40.631,74	0	40.631,74
Agos	chirografo	7.638,60	0	7.638,60
Bpb	chirografo	3.283,65	0	3.283,65
Bnl	chirografo	5.082,17	0	5.082,17
Findomestic (Ifis)	chirografo	900,71	0	900,71
Ader	chirografo	10.325,14	0	10.325,14
Comune Na sanz.	chirografo	472,67	0	472,67
Comune Na Tari	privilegio	1.936,30	0	1.936,30
Ader	privilegio	14.016,56	0	14.016,56

	PREDEDUZIONE	IPOTECARIO	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFO
totale	22.549,00	257.570,81	15.952,86	68.334,68

CLASSI CREDITORI

PREDEDUZIONE	IPOTECARIO	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFARIO
OCC € 12.549,59	INPS € 194.770,93		ADER € 10.325,14
ADVISOR € 10.000,00	CREDIT AGRICOLE € 62.799,88	COMUNE NA TARI € 1.936,30	COMUNE NAPOLI € 472,67
		ADER € 14.016,56	PRESTITALIA € 40.631,74
			AGOS € 7.638,60
			BPB € 3.283,65
			BNL € 5.082,17
			FINDOMESTIC € 900,71
Tot. € 22.549,59	Tot. € 257.570,81	Tot. € 15.952,86	Tot. € 68.334,68

§§§§§

Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

PIANO RATE (n.b. nel piano rate il credito OCC viene inserito PER € 6.068,76 CONSIDERANDO IL VERSAMENTO DI UN ACCONTO PARI AL 40% OVVERO € 5.019,84 E DI UN ULTERIORE PRIMO ACCONTO PER € 1.461,00 IN CASO DI OMOLOGA)

RATA MAX € 1760,00 / 1780,00

DURATA: 154 RATE

CLASSE DEI CREDITORI IN PREDEDUZIONE

CREMITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOSTO	RESIDUO
O.C.C.	€ 6.068,76	37,77%	€ 664,71	9	€ 5.982,36	€ 86,40
Avv. Giancarlo Parente	€ 10.000,00	62,23%	€ 1.095,29	9	€ 9.857,64	€ 142,36
Totale	€16.068,76	100,00%	€ 1.760,00			€ 228,76

Alla rata n. 10 il sig. Ramondini provvederà al pagamento un tantum di € 228,76, di cui € 86,40 in favore dell'O.C.C. Medi ed € 142,36 in favore dell'Avv. Giancarlo Parente provvedendo pertanto al pagamento integrale di tutti i creditori in prededuzione che saranno integralmente soddisfatti.

PAGAMENTO CLASSE CREDITORI IPOTECARI

Il pagamento avverrà mediante il versamento di 63 rate da € 1.330,80 per INPS ed € 429,12 per Credit Agricole, alle quali si aggiungerà il versamento *una tantum* di quanto il ricorrente incasserà a seguito del pensionamento a titolo di TFR. Il versamento di quanto sarà incassato per il TFR avverrà entro e non oltre i sei anni, considerando che: 1) per l'età anagrafica il ricorrente andrà in pensione entro il 2026/2027; 2) normalmente il trattamento viene erogato circa 2 anni dopo l'avvenuto pensionamento. L'importo che sarà corrisposto si può stimare (per difetto in € 70.000,00).

Studio legale
80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174
C.F. PRNGCR74P25F839Z
E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

CLASSE DEI CREDITORI CON PRIVILEGIO IPOTECARIO

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
INPS	€ 194.770,93	75,62%	€ 1.330,88	63	€ 83.845,68	€ 110.925,25
Credit Agricole	€ 62.799,88	24,38%	€ 429,12	63	€ 27.034,32	€ 35.765,56
Totale	€ 257.570,81	100,00%	€ 1.760,00			€ 146.690,81

CLASSE DEI CREDITORI CON PRIVILEGIO IPOTECARIO - RATA EXTRA

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
INPS	€ 110.925,25	75,62%	€ 52.932,88	1	€ 52.932,88	€ 57.992,36
Credit Agricole	€ 35.765,56	24,38%	€ 17.067,12	1	€ 17.067,12	€ 18.698,45
Totale	€ 146.690,81	100,00%	€ 70.000,00			€ 76.690,81

Versata la rata una tantum il ricorrente verserà ulteriori 43 rate per saldare i creditori ipotecari

CLASSE DEI CREDITORI CON PRIVILEGIO IPOTECARIO-1

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
INPS	€ 57.992,36	75,62%	€ 1.330,88	43	€ 57.228,01	€ 764,36
Credit Agricole	€ 18.698,45	24,38%	€ 429,12	43	€ 18.451,99	€ 246,45
Totale	€ 76.690,81	100,00%	€ 1.760,00			€ 1.010,81

Per il saldo è prevista una rata 44 da € 764,36 da corrispondere ad INPS ed € 246,45 da corrispondere a Credit Agricole.

Così, complessivamente mediante il versamento di circa 107 rate il ricorrente avrà saldato il credito ipotecario.

PAGAMENTO CLASSE CREDITORI IN PRIVILEGIO

Anche per tale classe di creditori, il ricorrente propone in pagamento integrale di quanto dovuto ed accertato anche dal gestore della crisi, mediante il pagamento di 9 rate.

*Studio legale
80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174
C.F. PRNGCR74P25F839Z
E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it*

CLASSE DEI CREDITORI CON PRIVILEGIO - PROPOSTA 100%

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
ADER	€ 14.016,56	87,86%	€ 1.546,35	9	€ 13.917,14	€ 99,42
Comune di Napoli	€ 1.936,60	12,14%	€ 213,65	9	€ 1.922,86	€ 13,74
Totale	€ 15.953,16	100,00%	€ 1.760,00			€ 113,16

Con una rata (n.10) a saldo di importo pari ad e 99,42 per ADER ed € 13,74 per il Comune di Napoli. Considerando anche queste rate, in totale 125, al decimo anno (per la precisione a 10 anni e 6 mesi) il ricorrente avrà saldato tutti i crediti garantiti.

PAGAMENTO CLASSE CREDITORI IN CHIROGRAFO

Anche per tale classe di creditori il ricorrente offre il pagamento integrale, a dimostrazione della perfetta buona fede che ebbe nell'assumere le obbligazioni, manifestando la perfetta buona volontà a volersi esdebitare, senza lasciare alcuna pendenza!

CLASSE DEI CREDITORI CHIROGRAFO

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
Prestitalia	€ 40.631,74	59,46%	€ 1.046,49	38	€ 39.766,79	€ 864,95
Agos	€ 7.638,60	11,18%	€ 196,74	38	€ 7.475,99	€ 162,61
BPB	€ 3.283,65	4,81%	€ 84,57	38	€ 3.213,75	€ 69,90
BNL	€ 5.082,17	7,44%	€ 130,89	38	€ 4.973,98	€ 108,19
Findomestic (IFIS)	€ 900,71	1,32%	€ 23,20	38	€ 881,54	€ 19,17
ADER	€ 10.325,14	15,11%	€ 265,93	38	€ 10.105,34	€ 219,80
Comune di Napoli	€ 472,67	0,69%	€ 12,17	38	€ 462,61	€ 10,06
Totale	€ 68.334,68	100,00%	€ 1.327,80			€ 1.097,46

Il pagamento avverrà mediante il versamento di ulteriori 38 rate, più una rata a saldo da € 864,95 per Prestitalia, € 162,61 per Agos, € 69,90 per BPB S.p.a., € 108,19 per BNL S.p.a., € 19,17 per Findomestic, € 219,80 per Ader ed € 10,06 per il Comune di Napoli.

Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

Il piano avrebbe una durata di 13 anni e 6 mesi circa (ovvero circa 164 rate), grazie alla cessione del credito del TFR da versare a favore dei due creditori ipotecari, che verosimilmente ammonterà ad euro 70.000,00, atteso che ad oggi per come risulta dal CUD 2021 (redditi 2020 – v. pag.4) ammonta ad euro 60.263,17 e che il ricorrente potrà lavorare ancora almeno per 2/4 anni. Così proposto il piano riuscirebbe a pagare integralmente tutti creditori, sia garantiti che chirografari. In tale ottica, il debitore, che vive sicuramente una condizione di enorme disagio, potrebbe, con una rata sostenibile, liberarsi dai debiti ed avere quella seconda chance, che è principio ispiratore della L.03/2012 e dell'attuale codice. Inoltre, si provvederebbe al pagamento di quelle tasse ed imposte, senza alcun danno erariale. **In definitiva il ricorrente offre il pagamento integrale di tutti i debiti, la falcidia che si chiede di applicare sarebbe solo relativa agli interessi futuri!**

Sulla sostenibilità della rata: la rata mensile di € 1.760,00 è resa possibile grazie alla circostanza che alle spese familiari il Ramondini vi provvederebbe grazie alla quota parte dello stipendio/pensione disponibile, pari ad € 740,00, alla quale si sommerà lo stipendio della moglie pari ad € 1.400,00, per un totale di € 2.140,00 in grado di sostenere il peso mensile delle esigenze familiari.

L'alternativa liquidatoria: appare decisamente più svantaggiosa, in quanto il valore dell'immobile di proprietà del Ramondini, pari a circa € 138.000,00 in base ai valori OMI rilevati, riuscirebbe a malapena a coprire il credito ipotecario di INPS, sempre che, avviata la procedura di espropriazione (con ingenti costi che dovrebbe anticipare il creditore procedente), l'immobile si venda effettivamente per tale prezzo. Mentre per quanto attiene il diritto di usufrutto, pari solo ad 1/3, sull'immobile di vico Sant Efreimo vecchio è difficilmente stimabile ed utilizzabile, in quanto i restanti 2/3 vedono la piena proprietà a favore di un terzo soggetto. Va da sé che si dovrebbe avviare una costosa, quanto poco redditizia, azione di divisione forzata di una proprietà immobiliare non comodamente divisibile e di certo non posizionata in una delle zone migliori di Napoli.

Va evidenziato che l'immobile, acquistato il 15/12/2015 per un prezzo di € 180.000,00 è censito nella categoria A/3 ovvero come abitazione di tipo economico ed ha una superficie commerciale di 92 mq. (come si evince dal titolo di proprietà); in base alle rilevazioni OMI del primo semestre 2022 tali abitazioni per la zona di Soccavo Nord Est oscillano tra un minimo di € 1.200,00 ed un massimo di € 1.800,00, pertanto il valore medio al mq. da considerare sarà pari ad € 1.500,00. Pertanto il valore OMI dell'immobile può essere stimato in € 1.500,00 x 92 mq. ovvero € 138.000,00, all'attualità. A tale valore andrà aggiunto il valore del motoreveicolo, stimato in € 2.400,00. Per quanto attiene il reddito, nella liquidazione potrà considerarsi una rata mensile di € 300,00 circa, quale differenza tra lo stipendio medio mensile e le spese necessarie alla sopravvivenza del nucleo familiare. Tale differenza andrà corrisposta per la durata della liquidazione, ovvero per 48 rate (quattro anni), quale durata minima della procedura, per un ulteriore somma pari ad € 14.400,00. Infine andrebbe aggiunto il valore del trattamento di fine rapporto (per altro messo a disposizione anche nel piano) pari a circa € 70.000,00 (valore stimato). Per tanto in una ipotetica liquidazione il valore da liquidare sarebbe pari a complessivi € 224.800,00. Il valore dell'autovettura non viene calcolato in quanto, sebbene scarsamente appetibile sul mercato, ha un elevato valore marginale per il nucleo familiare, rimanendo l'unico veicolo a disposizione!

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

Qui sotto uno schema che rappresenta i vantaggi del piano del consumatore qui proposto rispetto alla liquidazione

RAPPORTO CON ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

DATI A CONFRONTO	RISTRUTTURAZIONE		LIQUIDAZIONE	
Totale debitoria	€	357.927,41	€	357.927,41
Somme a disposizione	€	357.927,41	€	264.400,00
Costi procedura	€	22.549,59	€	35.099,18
Soddisfazione creditori	€	357.927,41	€	229.300,82
DIFFERENZA	€	128.626,59	€	(128.626,59)

N.B.: il compenso del liquidatore è stato stimato in misura almeno pari a quello dello OCC e non sono state calcolate probabili spese della procedura.

Appare evidente come i creditori si avvantaggerebbero di una maggiore soddisfazione pari ad € 128.626,59, che andrebbe destinata in particolare ai creditori in chirografo, atteso che dalla vendita dell'immobile trarrebbe vantaggio la sola INPS quale creditore che vanta l'ipoteca, mentre gli altri dovrebbero accontentarsi del rimanente. La stessa Credem, che pure vanta un credito garantito da ipoteca ma iscritta su un immobile non di proprietà del ricorrente, non avrebbe nulla.

Qui di seguito si prospetta in schema un possibile stato passivo con attribuzione del ricavato dalla liquidazione, ovvero un possibile piano di riparto:

PROVENTI DA VENDITA IMMOBILE IPOTECATO: € 138.000,00

CREDITORE	TIPO	DOVUTO €	SODDISFAZIONE	DA SODDISFARE
OCC	prededuzione	12.549,59	12.549,59	0,00
Advisor	prededuzione	10.000,00	10.000,00	0,00
LIQUIDATORE	prededuzione	12.549,59	12.549,00	0,00
Inps	ipotecario	194.770,93	102.900,82	91.870,11
Credit	ipotecario	62.799,88	0,00	62.799,88
Prestitalia	chirografo	40.631,74	0,00	40.631,74
Agos	chirografo	7.638,60	0,00	7.638,60
Bpb	chirografo	3.283,65	0,00	3.283,65

*Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione*

Studio legale

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. PRNGCR74P25F839Z

E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it

Bnl	chirografo	5.082,17	0,00	5.082,17
Findomestic (Ifis)	chirografo	900,71	0,00	900,71
Ader	chirografo	24.306,66	0,00	24.306,66
Comune Na sanz.	chirografo	472,67	0,00	472,67
Comune Na Tari	privilegio	1.936,30	0,00	1.936,30
TOTALE		376.922,49	138.000,00	238.922,49

PROVENTI DA VENDITA MOTOVEICOLO, TFR E QUOTA PARTE STIPENDIO: € 86.800,00

CREDITORE	TIPO	DOVUTO	SODDISFAZIONE 35,80%	DA SODDISFARE
INPS	chirografo	91.870,11	32.889,50	58.980,61
Credit	chirografo	62.799,88	22.482,35	40.317,53
Prestitalia	chirografo	40.631,74	14.546,16	26.085,58
Agos	chirografo	7.638,60	2.734,61	4.903,99
Bpb	chirografo	3.283,65	1.175,55	2.108,10
Bnl	chirografo	5.082,17	1.819,41	3.262,76
Findomestic (Ifis)	chirografo	900,71	322,45	578,26
Ader	chirografo	24.306,66	8.507,33	15.799,33
Comune Na sanz.	chirografo	472,67	169,21	303,46
Comune Na Tari	privilegio	1.936,30	1.936,30	0,00
TOTALE		238.922,49	86.800,00	152.339,62

N.B. IL CREDITO IPOTECARIO DI CREDEM VIENE TRATTATO COME CHIROGRAFO IN QUANTO LA GARANZIA NON INSISTE SULL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL RICORRENTE.

Come si può notare, gli schemi evidenziano come i creditori maggiormente danneggiati dalla liquidazione saranno proprio i due creditori ipotecari.

Pertanto, si rassegnano le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'onorevole G.D., effettuate le verifiche preliminari, omologare il piano di ristrutturazione del debito così come meglio articolato in premessa; rendere le misure protettive di cui 79 lett. d CCII, disponendo il divieto di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, disporre sequestri conservativi, acquistare diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; confermare le misure espressamente le misure protettive richieste all'esito dell'omologazione.

Napoli, 03/03/2023

S.j.

Avv. Giancarlo Parente



*Avv. Giancarlo Parente
Patrocinante in Cassazione*

*Studio legale
80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174
C.F. PRNGCR74P25F839Z
E-mail: parente.giancarlo@fastwebnet.it*

Il sovraindebitato Mariano Ramondini

